

Catechesi agli adulti 2014-2015

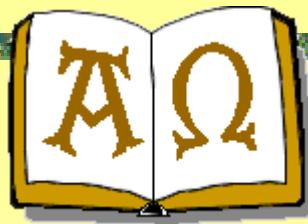


L'Apocalisse



Il cammino della speranza



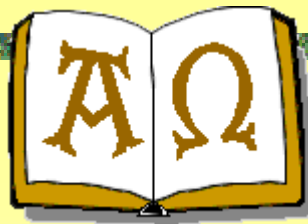


Apocalisse 1,1-2

Prologo

Il messaggio viene da **Dio**, non dall'uomo. La rivelazione ha infatti il suo punto di partenza nel **Padre** ed ha come successivi mediatori **Gesù Cristo**, gli **angeli** e **Giovanni**, e raggiunge il suo termine nell'**assemblea liturgica**, allorché lo "scritto" viene letto ad alta voce da un lettore e ascoltato con fede dall'intera assemblea.

L'ambiente liturgico è presente in tutto il Libro dell'Apocalisse.



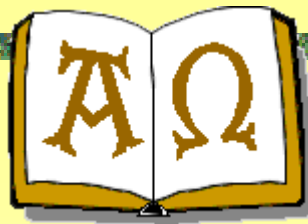
Apocalisse 1,3

“Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia”

Cristo parla alla sua Chiesa per ricondurla alla sua forma migliore. Così può vivere nella beatitudine della fede.

Due passaggi introduttivi:

- 1) Dialogo liturgico iniziale (1,4-8)**
- 2) Incontro domenicale col Cristo risorto (1,9-20)**



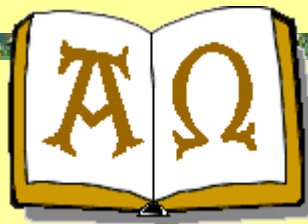
Apocalisse 1,4-8

Dialogo liturgico iniziale

Il lettore propone un contenuto all'assemblea che a un certo punto risponde. Si tratta di un **ascolto attivo**: l'assemblea si coinvolge, elabora e attualizza quanto ha ascoltato.

Le **sette Chiese** sono stanziati in Asia Minore, intorno a Efeso; Chiese realmente esistenti con problemi concreti. Tuttavia rappresentano la **Chiesa universale**.

Dialogo liturgico



Apocalisse 1,4

Saluto del lettore

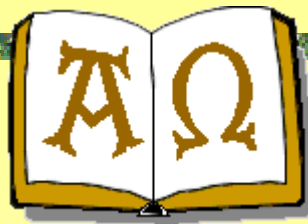
“Grazia”: bontà di Dio.

“Pace”: gioia di chi accoglie la volontà di Dio.

“da Dio Padre, colui che è, che era e che viene”: il rapporto tra Dio e noi ha una storia e si prolunga nel presente e nel futuro degli uomini. Dunque è un rapporto costante.

“dai sette spiriti”: Spirito Santo dispensatore dei sette doni (sovrabbondanza dell’amore di Dio).

Dialogo liturgico



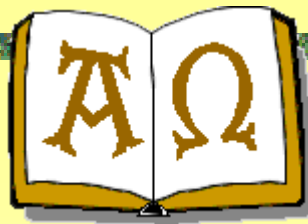
Apocalisse 1,5a

Saluto del lettore

“da Gesù Cristo...”: c’è un soprassalto di gioia e di ammirazione! È posto in primo piano.

È il **testimone** (che vede la ricchezza di Dio Padre) **fedele** (di Lui ci possiamo fidare), il **primogenito dei morti** (innamorato della vita), **sovrano dei re della terra** (Cristo è capace di vincere con noi tutti gli elementi negativi che opprimono la vita delle persone, che violentano la storia).

Dialogo liturgico



Apocalisse 1,5b-6

Risposta dell'assemblea

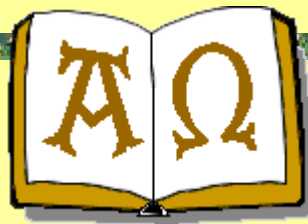
Si passa da un **“voi”** usato dal lettore a un **“noi”** che reagisce: **siamo proprio noi!**

Riferendosi a Gesù, l'assemblea riconosce che Gesù ama e si sente amata da Lui.

Gesù ci ama in continuazione.

Questo amore è riconosciuto nell'opera che Gesù ha compiuto per noi: nel donare la sua vita, Cristo ci ha liberati dai legami delle nostre colpe.

Dialogo liturgico

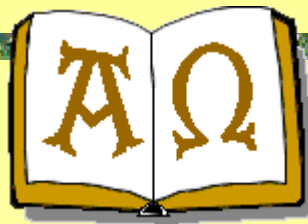


Apocalisse 1,5b-6

Risposta dell'assemblea

Noi cristiani sappiamo di appartenere fin d'ora al **regno di Cristo**, di essere in affinità con Lui, oggetto della sua attenzione e della sua premura.

Il nostro compito è di estendere questo regno oltre i nostri confini: siamo **sacerdoti** che mediano tra il progetto di Dio (regno universale di amore il cui re è Cristo) e la storia dominata dai re delle terra.



Il lettore riprende la parola

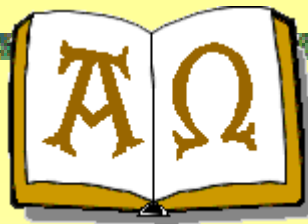
Guarda con attenzione, apri gli occhi!

“Viene”: il verbo al presente indica un’azione continua: Gesù è con noi.

“con le nubi”: la nuvola indica una specie di cerniera tra la terra e il cielo: nella sua parte superiore congiunge a Dio, nella sua inferiore si unisce all’uomo.

“e ogni occhio lo vedrà”: ogni uomo si incontrerà con Cristo... prima o poi!!!

Dialogo liturgico



Apocalisse 1,7

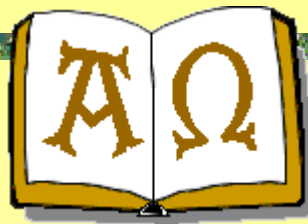
E l'assemblea risponde

I crocifissori siamo tutti noi, con i nostri peccati.

Siamo addolorati, ci battiamo il petto, ma accettiamo con gratitudine il dono immenso che Lui, in croce, ci consegna.

Per questo diciamo: **“Sì, Amen!”**: così è e così sia. Il messaggio accolto dall'assemblea diventa professione di fede e preghiera.

Dialogo liturgico



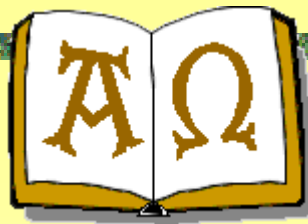
Apocalisse 1,8

Il lettore riprende la parola

Dio è presente all'inizio e alla fine della successione degli eventi. È la prima e l'ultima parola dell'alfabeto greco: ha in mano tutta la storia.

Attraverso Cristo, Dio si immerge negli avvenimenti della nostra vita e questo ci dà fiducia.

Noi siamo una parte della storia universale, una lettera dell'alfabeto di Dio!

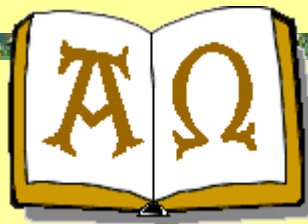


Apocalisse 1,9-20

L'incontro con Gesù risorto nell'assemblea domenicale

L'incontro con il Risorto accade nel primo giorno dopo il sabato, nel giorno del Signore (*dies domini*): la domenica.

Un'esperienza che passa da Giovanni alla comunità. La liturgia non è mai un episodio astratto, staccato da noi, ma un racconto vivo fatto per noi, perché si ravvivi il contatto di fede e di amore con il Cristo risorto.



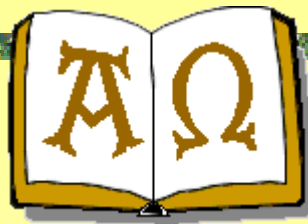
Un rapporto di comunione

Giovanni non ha la possibilità di raccogliere attorno a sé i credenti, ma in qualche maniera vive una domenica in comunione con la Chiesa di Efeso.

Questa comunione si fonda nelle difficoltà e nel regno.

Giovanni unito a Gesù si sente forte: questo è il dono della perseveranza.

L'incontro col Risorto



Apocalisse 1,10

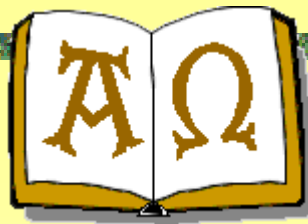
Il ruolo dello Spirito Santo

“Fui preso dallo Spirito”: c’è un contatto particolare con lo Spirito che ci trasforma, ci fa crescere, ci rende diversi da quello che eravamo prima. Ci indica una direzione: Gesù.

Lo Spirito Santo porta Gesù, e Gesù ci converte, creando in noi nuovi spazi di accoglienza, di vita e di verità.

La voce potente rappresenta la presenza di Dio.

L'incontro col Risorto



Apocalisse 1,12

La presenza quotidiana del Cristo risorto

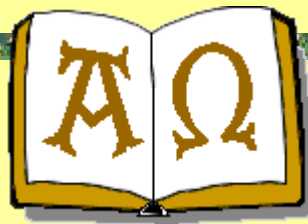
“Mi voltai per vedere la voce”: che strano! La voce si ascolta, non si vede! Che significa?

L'incontro con il Risorto avviene al di là del puro ragionamento: è un rapporto d'amore!

L'amore sperimentato e vissuto supera ogni descrizione letteraria.

La voce di Cristo inciderà qualcosa di meraviglioso nei nostri cuori, tanto da vederlo nel nostro intimo!

L'incontro col Risorto



Apocalisse 1,13-16

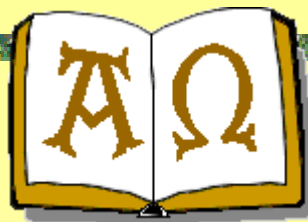
Cristo risorto, cuore pulsante della Chiesa

“Vidi sette candelabri d’oro”: l’oro è il metallo di prezioso, è il metallo di Dio. Perciò i sette candelabri (le sette Chiese) appartengono a Dio.

Cristo risorto è in mezzo alla sua Chiesa che si costituisce e si riunisce intorno a Lui.

E Gesù esercita una funzione sacerdotale: **“un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d’oro”**.

L'incontro col Risorto



Apocalisse 1,13-16

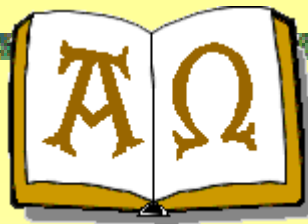
Cristo risorto, cuore pulsante della Chiesa

“I capelli del suo capo erano candidi”: si tratta di un bianco abbagliante, come quello della trasfigurazione e della risurrezione.

“I suoi occhi erano come fiamme di fuoco”: è il fuoco d'amore del Cristo risorto: nel suo sguardo sentiamo e avvertiamo una scottatura e un marchio del suo amore.

“I piedi avevano l'aspetto del bronzo splendente”: la base di tutto è l'amore.

L'incontro col Risorto



Apocalisse 1,13-16

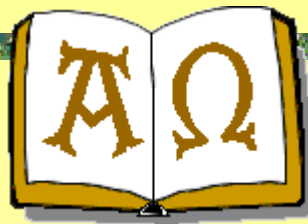
Cristo risorto, cuore pulsante della Chiesa

“La sua voce era simile al fragore di grandi acque”: è la voce di Dio.

“Teneva nella sua destra sette stelle”: la mano destra è quella della forza; le sette stelle sono gli angeli delle sette chiese: coloro che guidano la Chiesa. **Chiesa stai tranquilla: sei nelle mani di Cristo!**

“Dalla bocca usciva una spada affilata”: la parola di Cristo non ci lascia indifferenti, fende e incide come una lama taglientissima!

L'incontro col Risorto



Apocalisse 1,17

La reazione di Giovanni

Cristo pone la sua destra su Giovanni, lo fa rialzare, lo incoraggia e gli dice di non aver paura perché Lui, il primo, l'ultimo e il Vivente, divenne cadavere ma ora vive per sempre!

Gesù, presentato in tutta la sua gloria, non è lontano da noi.

Con tutta la sua vitalità si occupa di noi, è nostro amico, cammina con noi fino alla pienezza della vita.

L'incontro col Risorto



Il messaggio per noi

Anche tu puoi avere esperienze particolari del Risorto: quando lo sentiamo più vicino e ne gustiamo la bellezza.

Anche tu puoi fare esperienza quotidiana di Gesù: prega, leggi la sua parola, vivi la tua fede.

Rinnova il tuo incontro col Cristo: come ha trasformato Giovanni, trasformerà anche te e... sarà gioia piena!!!